

2 FEBBRAIO



## PRESENTAZIONE DI GESU' AL TEMPIO

« **I miei occhi hanno visto  
la tua salvezza** »

Nella Festa liturgica della Presentazione di Gesù al Tempio si celebra la “**festa della luce**”: il Verbo fatto carne nel mistero del Natale è la LUCE che rivela ai popoli il disegno di salvezza della misericordia divina.

Nella prima lettura, il profeta Malachia annuncia tempi di purificazione per il suo popolo.

Mentre il brano della Lettera agli Ebrei ci mostra come sia il Figlio di Dio a portare su di sé il peso di questa purificazione, nel dolore e nella sofferenza offerta sulla croce.

Sofferenza alla quale viene associata Maria, a cui viene preannunciata una spada che le trafiggerà l’anima, vivendo insieme al Figlio il dramma del rifiuto e della croce.

La Madonna “**candelora**”, portatrice del “**Cristo-luce**”, ci unisca a lei nell’offerta delle nostre vite e nel farci, come lei, portatori di luce.

# **PREGHIERA DEI FEDELI**

*Fratelli e sorelle, convocati dallo Spirito per celebrare l'incontro tra Gesù, luce delle genti, e l'umanità in attesa di salvezza, ci uniamo a Maria e Giuseppe per essere da loro presentati a Dio nostro Padre.*

Preghiamo insieme e diciamo:

**VISITA IL TUO POPOLO, SIGNORE !**

1. Signore, mostra ancora alla tua Chiesa la luce di verità, perché possa svolgere con maggiore forza la sua missione di essere luce delle coscienze e difesa contro ogni oppressione. **Noi ti preghiamo.**
2. Illumina Signore, con la tua luce, chi vive nelle tenebre e conforta chi soffre nel corpo e nello spirito. **Noi ti preghiamo.**
3. Signore, che ci hai presentato il Figlio amato come risposta alle attese e alle suppliche di chi ti cerca con cuore sincero, guida la nostra comunità attraverso l'ascolto fedele della Tua Parola. **Noi ti preghiamo.**
4. Tu che sei la luce dei nostri passi e la salvezza delle nostre vite, fa' che custodiamo la luce di questo giorno di festa per poter essere tuoi fedeli discepoli. **Noi ti preghiamo.**

*C. - O Padre, che nel tuo Figlio presentato al tempio manifesti visibilmente l'incontro tra l'antica e la nuova alleanza, fa' che la tua Chiesa sperimenti con Maria la gioia di essere madre dell'umanità nuova, che cammina nello splendore della tua luce. Per Cristo nostro Signore. // Amen.*

**2 febbraio**

## **PRESENTAZIONE DEL SIGNORE**

Festa

**Quando questa festa ricorre in domenica, si proclamano le tre letture qui indicate; se la festa ricorre in settimana, si sceglie come prima lettura una delle due che precedono il vangelo; il salmo responsoriale è sempre lo stesso.**

### **PRIMA LETTURA**

*Entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate.*

**Dal libro del profeta Malachìa**

**3, 1-4**

**Così dice il Signore Dio:**

**«Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti.**

**Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai.**

**Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia.**

**Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani».**

**Parola di Dio.**

## **SALMO RESPONSORIALE**

Dal Salmo 23 (24)

**R/. Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.**

Alzate, o porte, la vostra fronte,  
alzatevi, soglie antiche,  
ed entri il re della gloria. **R/.**

Chi è questo re della gloria?  
Il Signore forte e valoroso,  
il Signore valoroso in battaglia. **R/.**

Alzate, o porte, la vostra fronte,  
alzatevi, soglie antiche,  
ed entri il re della gloria. **R/.**

Chi è mai questo re della gloria?  
Il Signore degli eserciti è il re della gloria. **R/.**

## **SECONDA LETTURA**

*Doveva rendersi in tutto simile ai fratelli.*

**Dalla lettera agli Ebrei**  
**2, 14-18**

**P**oiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.

Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo.

Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

**Parola di Dio.**

## **CANTO AL VANGELO**

Lc 2, 30.32

**R/.** Alleluia, alleluia.

**I miei occhi hanno visto la tua salvezza:  
luce per rivelarti alle genti  
e gloria del tuo popolo, Israele.**

**R/.** Alleluia.

## **VANGELO \***

*I miei occhi hanno visto la tua salvezza.*

**Dal Vangelo secondo Luca**

**2, 22-40**

**Q**uando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore.

Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo  
vada in pace, secondo la tua parola,  
perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza,  
preparata da te davanti a tutti i popoli:  
luce per rivelarti alle genti  
e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di

**contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l’anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».**

**C’era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.**

**Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.**

**Parola del Signore.**

**Forma breve:**

**Dal Vangelo secondo Luca**

**2, 22-32**

**Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.**

**Ora a Gerusalemme c’era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d’Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore.**

**Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch’egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:**

**«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo  
vada in pace, secondo la tua parola,  
perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza,  
preparata da te davanti a tutti i popoli:  
luce per rivelarti alle genti  
e gloria del tuo popolo, Israele».**

**Parola del Signore.**

## Candelora:

### dai riti pagani a Cristo luce del mondo



**La processione della Candelora, che si celebra il 2 febbraio, quaranta giorni dopo il Natale, ricorda l'episodio evangelico della Presentazione di Gesù Bambino al tempio, dove viene definito dal vecchio Simeone «*luce per illuminare le genti*».**

**Avrebbe sostituito quella dei Lupercalia dei Romani.**

Cade il **2 febbraio**, esattamente 40 giorni dopo il Natale. È la festa liturgica della **Presentazione al Tempio di Gesù**, raccontata dal vangelo di Luca (2,22-40), e popolarmente detta "**candelora**" perché in questo giorno si benedicono le candele, simbolo di Cristo luce del mondo come viene chiamato il Bambino Gesù dal vecchio profeta Simeone: «*I miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, **luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele***». La stessa frase, peraltro, è ripetuta nella preghiera di compieta che chiude la giornata.

La festa delle luci ebbe origine in Oriente con il nome di "**Ipapante**", cioè "**Incontro**". Nel secolo VI si estese anche all'Occidente: da Roma, dove aveva carattere più penitenziale, alla Gallia con la solenne benedizione e processione delle candele che ha dato il nome alla festa: "**candelora**", appunto. **Questa festa chiude le celebrazioni natalizie** e con la profezia di Simeone alla Vergine Maria («*anche a te una spada trafiggerà l'anima*») apre il cammino verso la Pasqua.

#### **La Purificazione della Vergine Maria**

Per un periodo questa festa era dedicata alla **Purificazione della SS. Vergine Maria**, in ricordo del momento, narrato al capitolo 2 del Vangelo di Luca, in cui Maria, in ottemperanza alla legge ebraica, si recò al Tempio di Gerusalemme, quaranta giorni dopo la nascita di Gesù, per offrire il suo primogenito e compiere il rito legale della sua purificazione. La riforma liturgica del 1960 ha restituito



alla celebrazione il titolo di "Presentazione del Signore", che aveva in origine. Secondo l'usanza ebraica, infatti, una donna era considerata impura del sangue mestruale per un periodo di 40 giorni dopo il parto di un maschio e doveva andare al Tempio per purificarsi: il 2 febbraio cade appunto 40 giorni dopo il 25 dicembre, giorno della nascita di Gesù. Anticamente questa festa veniva celebrata il 14 febbraio (40 giorni dopo l'Epifania).

Secondo Beda il Venerabile la processione della Candelora doveva contrastare **la processione dei Lupercalia dei Romani**, e una riparazione alle sfrenatezze che avvenivano in tale circostanza.

La festività romana si svolgeva a metà febbraio, perché questo mese era il culmine del periodo invernale nel quale i lupi, affamati, si avvicinavano agli ovili minacciando le greggi, ed era celebrata in onore del dio Fauno nella sua accezione di Luperco (in latino Luperus, da lupus), cioè protettore del bestiame ovino e caprino dall'attacco dei lupi.

## San Biagio, il vescovo martire che protegge dal mal di gola



### Le reliquie a Maratea

Le reliquie di San Biagio sono custodite nella Basilica di Maratea, città di cui è santo protettore: vi arrivarono nel 723 all'interno di un'urna marmorea con un carico che da Sebaste doveva giungere a Roma, viaggio poi interrotto a Maratea, unica città della Basilicata che si affaccia sul Mar Tirreno, a causa di una bufera. Si racconta che le pareti della Basilica, e più avanti anche la statua a lui eretta nel 1963 in cima alla Basilica, stillarono una specie di liquido giallastro che i fedeli raccolsero e usarono per curare i malati. Papa Pio IV nel 1563, allora vescovo, riconobbe tale liquido come "manna celeste". Non a caso a Maratea il Santo assume una valenza particolare e viene festeggiato per ben due volte l'anno; il 3 febbraio, come di consueto, e il giorno dell'anniversario della traslazione delle reliquie, dove i festeggiamenti durano 8 giorni, dal primo sabato di maggio fino alla seconda domenica del mese.



*Il martire Biagio fu un vescovo della comunità di Sebaste in Armenia al tempo della "pax" costantiniana. Avendo guarito miracolosamente un bimbo cui si era conficcata una lisca in gola, è invocato come protettore per i mali di quella parte del corpo.*

*A questo risale il rito della "BENEDIZIONE DELLA GOLA", compiuto con due candele incrociate. Nell'VIII secolo alcuni armeni portarono le reliquie a Maratea (Potenza), di cui è patrono e dove è sorta una basilica sul Monte San Biagio*

Poco si conosce della vita di San Biagio. Si sa che fu medico e vescovo di Sebaste in Armenia e che il suo martirio è avvenuto durante le persecuzioni dei cristiani, intorno al 316, nel corso dei contrasti tra gli imperatori Costantino (Occidente) e Licinio (Oriente).

**Catturato dai Romani fu picchiato e scorticato vivo con dei pettini di ferro**, quelli che venivano usati per cardare la lana, ed infine decapitato per aver rifiutato di abiurare la propria fede in Cristo. Si tratta di un Santo conosciuto e venerato tanto in Occidente, quanto in Oriente. Il suo culto è molto diffuso sia nella Chiesa Cattolica che in quella Ortodossa. Nella sua città natale, dove svolse il suo ministero vescovile, si narra che operò numerosi miracoli, tra gli altri si ricorda quello per cui è conosciuto, ossia, la guarigione, avvenuta durante il periodo della sua prigionia, di un ragazzo da una lisca di pesce conficcata nella trachea. **Tutt'oggi, infatti, il Santo lo si invoca per il mal di gola.**

Venerato in moltissime città e località italiane, delle quali, di molte, è anche il santo patrono, viene festeggiato il 3 febbraio in quasi tutta la penisola italiana. È tradizione introdurre, nel mezzo della celebrazione liturgica, **una speciale benedizione alle "gole" dei fedeli**, impartita dal sacerdote incrociando due candele (anticamente si usava olio benedetto).

\*\*\*\*\*

Vescovo, dunque. Governava, si ritiene, la comunità di Sebaste d'Armenia quando nell'Impero romano si concede la libertà di culto ai cristiani: nel 313, sotto Costantino e Licinio, entrambi "Augusti", cioè imperatori (e pure cognati: Licinio ha sposato una sorella di Costantino). Licinio governa l'Oriente, e perciò ha tra i suoi sudditi anche Biagio. Il quale però muore martire intorno all'anno 316, ossia dopo la fine delle persecuzioni. Perché?

Non c'è modo di far luce. Il fatto sembra dovuto al dissidio scoppiato tra i due imperatori-cognati nel 314, e proseguito con brevi tregue e nuove lotte fino al 325, quando Costantino farà strangolare Licinio a Tessalonica (Salonico). Il conflitto provoca in Oriente anche qualche persecuzione locale – forse ad opera di governatori troppo zelanti, come scrive lo storico Eusebio di Cesarea nello stesso IV secolo – con distruzioni di chiese, condanne dei cristiani ai lavori forzati, uccisioni di vescovi, tra cui Basilio di Amasea, nella regione del Mar Nero.

Per Biagio come per altri santi, i racconti tradizionali, che vogliono soprattutto stimolare la pietà e la devozione dei cristiani, sono ricchi di vicende prodigiose, ma allo stesso tempo incontrollabili.

Non deve però stupire la devozione popolare a questi santi nei quali si sommano la mirabile testimonianza di fede e la straordinaria efficacia nel curare mali e malattie, ottenuta attraverso la preghiera e le “benedizioni speciali”.



*Esaudisci Signore, la tua famiglia, riunita nel ricordo del martire san Biagio e donale pace e salute nella vita presente, perché giunga alla gioia dei beni eterni.*

**PER L'INTERCESSIONE DI SAN BIAGIO, VESCOVO E MARTIRE,  
IL SIGNORE TI LIBERI DAL MAL DI GOLA E DA OGNI ALTRO MALE.  
IN NOME DEL PADRE E DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.**

Illumina Signore, con la tua luce, chi vive nelle tenebre e conforta chi soffre nel corpo e nello spirito. **Noi ti preghiamo.**

Signore, che ci hai presentato il Figlio amato come risposta alle attese e alle suppliche di chi ti cerca con cuore sincero, guida la nostra comunità attraverso l'ascolto fedele della Tua Parola. **Noi ti preghiamo.**

Tu che sei la luce dei nostri passi e la salvezza delle nostre vite, fa' che custodiamo la luce di questo giorno di festa per poter essere tuoi fedeli discepoli. **Noi ti preghiamo.**

**C. O Padre, che nel tuo Figlio presentato al tempio manifesti visibilmente l'incontro tra l'antica e la nuova alleanza, fa' che la tua Chiesa sperimenti con Maria la gioia di essere madre dell'umanità nuova, che cammina nello splendore della tua luce. Per Cristo nostro Signore. // Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

### SULLE OFFERTE

Accogli i doni della Chiesa in festa, o Padre, come hai gradito l'offerta del tuo Figlio unigenito, Agnello senza macchia per la vita del mondo. Lui che vive e regna nei secoli dei secoli. // **Amen.**

### DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che hai esaudito l'ardente attesa del santo Simeone, porta a compimento in noi l'opera della tua misericordia; tu che gli hai dato la gioia, prima di vedere la morte, di stringere tra le braccia il Cristo tuo Figlio, concedi anche a noi, con la forza del pane eucaristico, di camminare incontro al Signore per ottenere la vita eterna. Lui che vive e regna nei secoli dei secoli. // **Amen.**

## AVVISI PARROCCHIALI

**SAN BIAGIO** –Lunedì 3 Febbraio, nella memoria liturgica del Santo vescovo guaritore del IV secolo, la **S. Messa** sarà celebrata **alle 20.30 nella chiesa di Stagno** per permettere a tutti che lo desiderano di ricevere la “**benedizione della gola**”, come è tradizione nel ricordo di questo santo.

**MADONNA DI LOURDES – GIORNATA DEL MALATO** - L'11 Febbraio, ricorre l'anniversario della prima apparizione della Madonna a Lourdes, nei Pirenei francesi. Papa Giovanni Paolo II volle che quel giorno dedicato a “**Maria - Salute degli infermi**” diventasse occasione di preghiera a conforto degli ammalati, istituendo la **GIORNATA MONDIALE DEL MALATO**.

La celebreremo anche noi **SABATO 15 Febbraio** nella Messa pre-festiva delle ore 18, unendoci, nella preghiera, agli ammalati della nostra Parrocchia e in particolare ai ricoverati della Casa di Riposo.

\*\*\*\*\*

## SAN BIAGIO

Benedici Signore, la tua famiglia, riunita nel ricordo del martire san Biagio e donale pace e salute nella vita presente, perché giunga alla gioia dei beni eterni. Per il nostro Signore.

**PER L'INTERCESSIONE DI SAN BIAGIO, VESCOVO E MARTIRE, IL SIGNORE TI LIBERI DAL MAL DI GOLA E DA OGNI ALTRO MALE. IN NOME DEL PADRE E DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.**



Parrocchia Santi Nazario e Celso Martiri

2 Febbraio 2025  
FESTA PRESENTAZIONE AL TEMPIO



« I miei occhi hanno visto la tua salvezza »

Nella Festa liturgica della Presentazione di Gesù al Tempio si celebra la “**festa della luce**”: il Verbo fatto carne nel mistero del Natale è la LUCE che rivela ai popoli il disegno di salvezza della misericordia divina.

Nella prima lettura, il profeta Malachia annuncia tempi di purificazione per il suo popolo.

Mentre il brano della Lettera agli Ebrei ci mostra come sia il Figlio di Dio a portare su di sé il peso di questa purificazione, nel dolore e nella sofferenza offerta sulla croce.

Sofferenza alla quale viene associata Maria, a cui viene preannunciata una spada che le trafiggerà l'anima, vivendo insieme al Figlio il dramma del rifiuto e della croce.

La Madonna “**candelora**”, portatrice del “**Cristo-luce**”, ci unisca a lei nell'offerta delle nostre vite e nel farci, come lei, portatori di luce.

**C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. // A. Amen**

**C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, luce delle genti e salvezza per tutti i popoli, sia con tutti voi.**

**// A. E con il tuo spirito.**

### Benedizione delle candele

Fratelli e sorelle, sono trascorsi quaranta giorni dalla gioiosa celebrazione del Natale del Signore.

Oggi ricorre il giorno nel quale Gesù fu presentato al tempio da Maria e Giuseppe.

Con quel rito egli si assoggettava alle prescrizioni della legge e prefigurava il dono di sé sull'altare della croce, illuminando il suo popolo con la luce della salvezza.

Guidati dallo Spirito Santo, vennero nel tempio i santi vegliardi Simeone e Anna.

Illuminati dallo stesso Spirito, riconobbero il Signore e pieni di gioia gli resero testimonianza.

Anche noi, qui riuniti dallo Spirito Santo, andiamo nella casa di Dio incontro a Cristo. Lo troveremo e lo riconosceremo nello spezzare il pane, nell'attesa che egli venga e si manifesti nella sua gloria.

(pausa di silenzio)

### PREGHIAMO.

**O Dio, fonte e principio di ogni luce, che oggi hai manifestato al giusto Simeone il Cristo, luce per rivelarti alle genti, ti supplichiamo di benedire questi ceri e di ascoltare le preghiere del tuo popolo che viene incontro a te con questi segni luminosi e con inni di lode; guidalo sulla via del bene, perché giunga alla luce che non ha fine. Per Cristo nostro Signore. R. Amen.**

### ATTO PENITENZIALE

**Signore, consacrato al Padre, in riscatto per tutti, abbi pietà di noi. // SIGNORE PIETA'**

**Cristo**, offerto nel Tempio come nostro Salvatore, **abbi pietà di noi.**

// **CRISTO PIETA'**

**Signore**, riconosciuto come luce che illumina le genti e gloria di Israele, **abbi pietà di noi.** // **SIGNORE PIETA'**

**GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI** e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre. **Amen**

### **PREGHIAMO**

*C. Dio onnipotente ed eterno, guarda i tuoi fedeli riuniti nella festa della Presentazione al tempio del tuo unico Figlio fatto uomo, e concedi anche a noi di essere presentati a te purificati nello spirito. Per Cristo nostro Signore.*

// **Amen**

## **LITURGIA DELLA PAROLA**

### **PRIMA LETTURA**

**Dal libro del Profeta MALACHIA**

(*MI 3,1-4*)

**Così dice il Signore Dio:**

«Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti.

Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai.

Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia.

Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani».

**Parola di Dio.**

**Rendiamo grazie a Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE** (*Salmo 23*)

**R/. Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.**

Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria. **R/.**

Chi è questo re della gloria? Il Signore forte e valoroso, il Signore valoroso in battaglia. **R/.**

Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria. **R/.**

Chi è mai questo re della gloria? Il Signore degli eserciti è il re della gloria. **R/.**

### **SECONDA LETTURA**

**Dalla lettera di agli EBREI**

(*Eb 2,14-18*)

**Poiché i figli** hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.

Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in

tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo. Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

**Parola di Dio.**

**Rendiamo grazie a Dio.**

### **CANTO AL VANGELO**

**R/. ALLELUIA! ALLELUIA!**

I miei occhi hanno visto la tua salvezza: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele.

**R/. ALLELUIA! ALLELUIA!**

**Dal VANGELO secondo LUCA**

(*Lc 2,22-40*)

**Quando furono compiuti** i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore.

Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

**Parola del Signore.**

**Lode a te o Cristo.**

## **PROFESSIONE DI FEDE**

### **CREDO IN UN SOLO DIO**

Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

Credo in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato non creato, della stessa sostanza del Padre. Per mezzo di Lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre e di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo che è Signore e dà la vita e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. AMEN

## **PREGHIERA DEI FEDELI**

*C- Fratelli e sorelle, convocati dallo Spirito per celebrare l'incontro tra Gesù, luce delle genti, e l'umanità in attesa di salvezza, ci uniamo a Maria e Giuseppe per essere da loro presentati a Dio nostro Padre.*

L. Preghiamo insieme e diciamo:

**VISITA IL TUO POPOLO, SIGNORE !**

*Signore, mostra ancora alla tua Chiesa la luce di verità, perché possa svolgere con maggiore forza la sua missione di essere luce delle coscienze e difesa contro ogni oppressione. Noi ti preghiamo.*



# PARROCCHIA STAGNO LOMBARDO con BRANCERE

SS. Nazario e Celso – Maria Regina del Po

---

[www.parrocchia-stagnolombardo.it](http://www.parrocchia-stagnolombardo.it)

**2 Febbraio 2025**

## AVVISI PARROCCHIALI

**SAN BIAGIO** – Lunedì **3 Febbraio**, nella memoria liturgica del Santo vescovo guaritore del IV secolo, la **S. Messa** sarà celebrata **alle 20.30 nella chiesa di Stagno** per permettere a tutti che lo desiderano di ricevere la “**benedizione della gola**”, come è tradizione nel ricordo di questo santo.

**MADONNA DI LOURDES** – **GIORNATA DEL MALATO** - L'**11 Febbraio**, ricorre l'anniversario della prima apparizione della Madonna a Lourdes, nei Pirenei francesi. Papa Giovanni Paolo II volle che quel giorno dedicato a “**Maria - Salute degli infermi**” diventasse occasione di preghiera a conforto degli ammalati, istituendo la **GIORNATA MONDIALE DEL MALATO**.

La celebriamo anche noi **SABATO 15 Febbraio** nella **Messa pre-festiva delle ore 18**, unendoci, nella preghiera, agli ammalati della nostra Parrocchia e in particolare ai ricoverati della Casa di Riposo.